

C. MAGAGNOLI - E. MORGAGNI (a cura di), *Buone pratiche e proposte per la costruzione di reti per l'orientamento. Ricerca su strumenti, esperienze, politiche per l'integrazione di attività e servizi di orientamento, "Progetto mappatura e valutazione dei servizi territoriali d'orientamento, assistenza alla rete regionale dell'orientamento (RIRO 2)"*, Bologna, IRRE-ER, 2004, p. 224.

La pubblicazione testimonia le attività di ricerca, empirica e documentaria, svolte nell'ambito del progetto *Mappatura e valutazione dei servizi territoriali d'orientamento, assistenza alla rete regionale dell'orientamento* che, assieme ad altre 'azioni', ha costituito il progetto integrato RIRO (acronimo di *Rete Istituzionale regionale sull'orientamento*), approvato e finanziato dalla Regione Emilia Romagna con il contributo del Fondo Sociale Europeo (OB. 3 Misura A1).

Questa iniziativa si è articolata su due annualità con la collaborazione di più partner: IRRE-ER, Cetrans, Aster e Studio Meta ed Associati riuniti in ATI (Associazione Temporanea d'Impresa) ed ha cercato di dare risposta ad un'evidente mancanza di sistematicità e raccordo nelle azioni d'orientamento nel nostro Paese. In Italia, infatti, in assenza di una normativa organica sull'orientamento, sono nate e si sono diffuse strutture che, operando al di fuori di una logica di sistema, non sempre hanno garantito qualità nei servizi offerti.

La finalità del progetto RIRO è stata quella di delineare, per la regione Emilia-Romagna, un disegno istituzionale complessivo in cui le azioni d'orientamento svolte nei vari sistemi non fossero isolate, ma interagissero tra loro correggendo due difetti diffusi anche in altri Stati dell'Unione Europea: la frammentazione e la discontinuità degli interventi orientativi. Nella prima annualità del progetto integrato (RIRO 1) l'obiettivo era fornire elementi conoscitivi e proposte operative sullo stato dell'arte dell'orientamento nei diversi sistemi, mentre nella seconda annualità (RIRO 2), lo scopo era quello di affinare alcuni strumenti d'assistenza tecnica alla nascente rete regionale per l'orientamento, al preciso scopo di sostenere questo disegno d'integrazione tra i vari sistemi. La pubblicazione si presenta di conseguenza, come un supporto al lavoro degli operatori e dei soggetti interessati alla materia "orientamento in integrazione", con materiali di ricerca, approfondimenti tematici e riflessioni progettuali relativi ai seguenti ambiti:

- la modellistica istituzionale-organizzativa più opportuna per favorire l'integrazione - dispositivi e misure che, sia a livello verticale (tra Regione-Province-Comuni) che orizzontale (all'interno di un medesimo livello territoriale: ad es., provinciale) - possono favorire e rendere stabile un sistema a rete;
- i materiali e strumenti di supporto all'integrazione (es. glossario, analisi critica della normativa di riferimento), per contribuire allo sviluppo e al consolidamento di comuni culture, obiettivi e metodologie d'intervento nel sistema integrato dell'orientamento;
- le ipotesi operative di eventuali corsi di formazione comuni;
- la formazione in servizio degli operatori di orientamento, sia attraverso corsi di formazione comuni agli operatori dei vari sistemi, sia mediante figure che, attive nei vari contesti e sistemi di riferimento, facilitino la nascita e la gestione di reti di orientamento.

Gian Luigi Betti